

DAL 14 AL 20 MARZO

la Repubblica

# TROVAROMA



## TEATRO

TROVAROMA 9

Sotto, Paolo Pierobon in "De Gasperi: l'Europa brucia";  
in basso, una scena dello spettacolo "La casa nova"



### COSÌ GLI INVITI

Vascello, via Giacinto Carini 78, tel. 06-5881021. Dal 19 al 24 marzo. Ore 21, sabato ore 19, domenica ore 17. Inviti doppi per mercoledì 20 al costo di 5 euro a persona, collegandosi al link <https://bit.ly/le20> venerdì 15 dalle 10 alle 11.

VASCELLO

## ANNI '50, PATTI E POLITICA

DA MARTEDÌ IN SCENA "DE GASPERI: L'EUROPA BRUCIA" CON LA REGIA  
DI CARMELO RIFICI CHE VEDE PAOLO PIEROBON NEL RUOLO DELLO STATISTA

di RODOLFO DI GIAMMARCO

**V**i raccomandiamo di leggere appassionatamente le note di drammaturgia (di Angela Dematté) e le note di regia (di Carmelo Rifici) dello spettacolo "De Gasperi: l'Europa brucia" che da martedì 19 si replica al Teatro Vascello, proponendo nel ruolo del titolo la garanzia culturale e partecipe di un attore come Paolo Pierobon, che

per l'impresa condivide il palco con Giovanni Crippa (l'ambasciatore americano Dunn), Emiliano Masala (Palmiro Togliatti), Livia Rossi (la figlia Maria Romana), Francesco Maruccia (un ragazzo di Matera). Un'altra prova di serietà è nella matrice produttiva: Teatro Stabile di Bolzano, LAC Lugano Arte e Cultura, Fabbrica dell'Attore. Centro Santa Chia-

ra di Trento, con CTB. È un'importante riflessione sulla democrazia, questo lavoro, con necessarie domande sull'Europa postbellica, interrogativi sugli apparati statali, sui bilanciamenti dei poteri, coinvolgendo la figura politica centrale ed emotiva di Alcide De Gasperi, cresciuto in una valle di montagna, educato a umiltà e correttezza, provvisto poi di un'affascinante retorica e capace di gestire i compromessi che ogni sede di potere ha in serbo. L'impresa di Rifici-Dematté-Pierobon si è valse di un'ampia, profonda ricerca facilitata dalla fondazione trentina intitolata allo statista, sondando lettere e discorsi (anche quelli dei cosiddetti 'oppositori' come Togliatti), esaminando analogie tra il Patto Atlantico e il giuramento chiesto nell'antichità da Tindaro, padre di Elena di Troia. Ha un forte significato, che De Gasperi in una casa povera di Matera veda appesi insieme il quadro di una Madonna nera e il ritratto di Roosevelt. La stessa Matera luogo-chiave per Pasolini. E il regista Rifici qui approfondisce i poli opposti in una scena fissa, bianca e senza tempo, con opacizzazioni della libertà. ♦